



MINUTA



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI ROMA, FROSINONE, LATINA, RIETI E VITERBO

Via Cavalletti, 2 - 00186 ROMA
tel. 06 69624.1 - fax 06 6994.1234
email: sbap-laz@beniculturali.it

Roma,

Al Sindaco

del Comune di

03010 ACUTO(FR)

MBAC-SBAP-RMRV
PROT_FR
0005015 01/03/2010
Cl. 07.04.00/20

Rif. a Det. Reg. n. B6832 del 28.12.2009

OGGETTO: Applicazione dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 -

Al Sindaco de Comune di
Alatri (FR)

Boville Ernica (FR)

Collepardo (FR)

Ferentino (FR)

Fontechiari (FR)

Monte San Giovanni Campano (FR)

Piglio (FR)

Posta Fibreno (FR)

Sora (FR)

Torrice (FR)

Veroli(FR)

e p.c. alla Regione Lazio

Dipartimento Territorio

Dir. Reg. Urbanistica e Territorio

Via del Giorgione, 129

00147 ROMA

Con riferimento all'oggetto e nel fare seguito a quanto disposto con la Determinazione Regionale richiamata a margine, nel prendere atto che codesta Amministrazione comunale risulta inserita nell'elenco dei comuni in possesso dei requisiti necessari per il mantenimento della funzione delegata in materia di autorizzazione paesaggistica con decorrenza dal 1° gennaio 2010, considerato altresì che alla stessa data del è entrato in vigore il regime definitivo previsto dall'art.146 del suddetto Codice per la procedura da applicarsi in materia di autorizzazioni in aree sottoposte a vincolo paesaggistico, si ricorda a codesta Amministrazione che:

- L'obbligo di ottenere l'autorizzazione paesaggistica degli interventi che s'intendono intraprendere su immobili ed aree d'interesse paesaggistico è regolato dal comma 1 dell'art. 146;

- La documentazione che deve corredare l'istanza d'autorizzazione è disposta dal comma 3 ed è quella indicata nel D.P.C.M. 12.12.2005;
- Ai sensi del comma 7 l'Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione che riceve la domanda dall'interessato, entro 40 giorni dal ricevimento della stessa domanda ha l'obbligo di:
 - a) verificare se l'intervento necessita effettivamente dell'autorizzazione paesaggistica;
 - b) verificare se la domanda presentata per ottenere l'autorizzazione sia corredata di tutta la documentazione necessaria e, in caso contrario, richiedere le opportune integrazioni e svolgere gli accertamenti necessari;
 - c) verificare se l'intervento proposto sia conforme alle prescrizioni d'uso contenute nei provvedimenti di dichiarazione d'interesse pubblico e nei piani paesaggistici; si potrà comunque esprimere una propria valutazione in ordine alla compatibilità dell'intervento rispetto ai valori paesaggistici tutelati;
 - d) trasmettere alla Soprintendenza la documentazione, comprensiva anche dell'istanza dell'interessato, e una relazione tecnica illustrativa sugli accertamenti condotti nel merito del procedimento.

La documentazione da prodursi dovrà comunque soddisfare le seguenti esigenze istruttorie:

- relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 4.01.2010, n. 1325 di prot.;
- certificato di destinazione urbanistica, attestante la classificazione urbanistica dell'area oggetto dell'intervento, anche alla data di approvazione del P.T.P., eventuali approvazioni successivamente intervenute di varianti, presenza di eventuali PP.AA. ecc., con espressa attestazione degli indici urbanistici prescritti e dei vincoli esistenti *ex lege* 1497/39, 431/85, 490/99, 42/04, ecc.;
- parere della Commissione Edilizia Comunale o del responsabile del servizio tecnico incaricato all'emanazione dei titoli abilitativi in materia paesaggistica, con specifico riguardo alla verifica della conformità dell'intervento al quadro normativo sopradetto;
- relazione tecnica esplicativa degli aspetti storico-critici, tipologici, materici, tecnologici, strutturali, urbanistici e paesaggistici dell'intervento con specifico riguardo alla sua conformità rispetto al quadro normativa sopra detto;
- estratto planimetria I.G.M. 1: 25000 con localizzazione puntiforme dell'intervento ben evidenziata;
- estratto planimetria C.T.R. 1: 10000 con localizzazione puntiforme dell'intervento ben evidenziata;
- estratto Tavv. E1/E3 del P.T.P., in rapporto di riduzione adeguato per una chiara visura, con localizzazione puntiforme dell'intervento ben evidenziata e relative N.T.A., aggiornate alla L.R. 24/98 e s.m.i.;
- estratto Tavv. A, B, C, D, del P.T.P.R., in rapporto di riduzione adeguato per una chiara visura, con localizzazione puntiforme dell'intervento ben evidenziata e relative N.T.A.;
- estratto del P.G.R., in rapporto di riduzione adeguato per una chiara visura, con localizzazione puntiforme dell'intervento ben evidenziata e relative N.T.A.;
- estratto della planimetria catastale, con localizzazione dell'intervento ben evidenziata, e relative visure;
- esauriente documentazione fotografica, con specifico riguardo sia dell'area oggetto dell'intervento sia del suo contesto, datata e firmata tanto dal titolare dell'istanza che dal tecnico incaricato, con allegata indicazione planimetrica dei punti di ripresa;

- documentazione attestante la regolarità urbanistica, paesaggistica, idrogeologica, ecc. dell'eventuale immobile preesistente con richiamo, se del caso, a tutti i precedenti titoli abilitativi in materia urbanistica e paesaggistica (licenze o concessioni edilizie, autorizzazioni, sanatorie, compatibilità paesaggistiche, ecc., da documentarsi anche con i relativi atti e grafici progettuali);
- se del caso, documentazione attestante l'epoca di realizzazione degli abusi e copia delle domande di concessione in sanatoria presentate e delle ricevute di pagamento dell'oblazione,; elaborati progettuali su tavola unica riportanti il rilievo dello stato dei luoghi, con particolare riferimento all'andamento naturale del terreno ed agli apparati vegetazionali presenti in relazione alla sagoma della futura costruzione, planimetrie generali, profili, stati *ante* e *post-operam* in scala non inferiore 1:100, con individuazione a colore o a retino, delle modificazioni previste sull'eventuale preesistenza, *rendering* dell'inserimento dell'intervento nel contesto, computo delle superfici e dei volumi ammissibili e previsti in rapporto alle altezze, alle distanze, agli indici fondiari prescritti urbanisticamente e paesaggisticamente;
- dichiarazione asseverata circa l'inesistenza di vincoli ex art. 10 e ss. del D.Lgs. 42/04;
- dichiarazione del comune specificante se il terreno è stato percorso dal fuoco o se è soggetto a vincolo di rimboschimento o se fa parte del soprasuolo boschivo distrutto o danneggiato per cause naturali o eventi volontari;
- parere preventivo dell'Ente Parco (ove esistente, salvo che - in presenza di Piano d'assetto - lo stesso ente non svolga già la funzione d'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica);
- documentazione attestante la consistenza del lotto agricolo;
- documentazione attestante la distanza del fabbricato dal fosso (in presenza di acque pubbliche, documentando nel caso l'inclusione negli appositi elenchi), dal lago o dal mare;
- certificato relativo all'esistenza di usi civici;
- piano d'utilizzazione aziendale, ovvero piano di miglioramento agrario, debitamente approvati;
- documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui alla L.R. 39/75, in qualità d'imprenditore agricolo a titolo principale e/o coltivatore diretto;
- parere del Corpo Forestale dello Stato - Ispettorato Dipartimentale Foreste, in presenza di vincolo boschivo;
- parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici competente territorialmente in caso di vincolo ai sensi della lett. m, art. 142 del D.Lgs. 42/04;

Confidando nel pieno recepimento di quanto sopra espresso, si rimane comunque a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e delucidazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. **Anna Ciavardini**



II SOPRINTENDENTE
Arch. **Maurizio Galletti**



AR